

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 15, L. 17 AGOSTO 1990, N. 241

PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL

*“Progetto REALIST - adRiatic climate CoAstaL resilience Strategic Taskforce**nell'ambito del bando per Operazioni di Importanza Strategica - OIS**Numero ID progetto ITHR0500565 del Programma di Cooperazione**transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027”*

TRA

la **Regione del Veneto**, con sede legale a Venezia, Dorsoduro, 3906 – C. F. 80007580279, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici dott. Ing. Vincenzo Artico, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in forza della Deliberazione della Giunta regionale n. 834 del 29 luglio 2025

E

L'**Università degli Studi di Trieste**, Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze, di seguito denominato “**UniTS-MIGe**”, con sede legale in Trieste, P.le Europa,1, C.F. 80013890324 e P. IVA 00211830328, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore di Dipartimento Prof. Stefano Parolai (Decreto Rettorale di nomina Prot. 170440 del 10.11.2023 – Rep. 1050/2023), domiciliato per la sua carica presso la sede operativa del Dipartimento, sita in Trieste, via E. Weiss, 2, autorizzato a sottoscrivere il presente atto a seguito della Delibera del Consiglio di Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze del 3.12 2025, verbale n. 169

E

il **Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine**, di seguito denominato **CNR-ISMAR**, con sede in Venezia (VE), Arsenale Tesa 104 – Castello

	2737/F – 30122 - C. F. 80054330586 e P. IVA 02118311006, agli effetti del presente	
	atto rappresentato dal Direttore del CNR-ISMAR, Mario Sprovieri, autorizzato a	
	sottoscrivere il presente atto in forza della nomina con Provvedimento del Direttore	
	Generale del CNR n.18 del 21.02.2023;	
	qui di seguito denominate singolarmente anche Parte e congiuntamente anche	
	Parti.	
	VISTI	
	- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti	
	amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I	
	della Legge 15 marzo 1997, n. 59";	
	- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e, in particolare, l'articolo 15, il quale prevede la	
	possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per	
	disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;	
	- il Decreto Legislativo 36/2023 "Codice Appalti" che, all'Art. 7, comma 4, prevede	
	che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento	
	di obiettivi di interesse comune non rientri nell'ambito di applicazione del codice	
	quando concorrono tutte le seguenti condizioni:	
	a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti,	
	anche con competenze diverse;	
	b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti	
	funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa	
	e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;	
	c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella	
	eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché	
	l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle	
	Pag. n 2 di 19	

	amministrazioni aderenti;	
	d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato	
	aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;	
	- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale” e, in	
	particolare, la Parte terza – sezione I, recante “Norme in materia di difesa del suolo	
	e lotta alla desertificazione”, articoli da 61 a 68 del suddetto Decreto legislativo;	
	- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE	
	relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione;	
	- l’aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – Il ciclo (2021-2027)	
	dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, approvato con DPCM del 1	
	dicembre 2022;	
	- l’aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – Il ciclo (2021-2027)	
	dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, approvato con DPCM del 1	
	dicembre 2022;	
	- le linee guida contenute nel documento "Gestione Integrata della Zona Costiera -	
	Studio e monitoraggio per la definizione degli interventi di difesa dei litorali	
	dall'erosione nella regione Veneto", adottate con D.G.R. n. 898 del 14 giugno 2016.	
	PREMESSO CHE	
	- la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 5935 del 10 agosto 2022 ha	
	approvato il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia	
	2021/2027;	
	- con DGR n. 1281 del 14/11/2024 sono state approvate le candidature espresse dalle	
	Strutture regionali nell’ambito del bando per la selezione di Operazioni di	
	Importanza Strategica a valere sul Programma di Cooperazione transfrontaliera	
	Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027;	
	Pag. n 3 di 19	

	- con DGR n. 834 del 29 luglio 2025 si è preso atto dell’approvazione del Progetto	
	REALIST - adRiatic climatE CoAstaL resilience Strategic Taskforce nell’ambito del	
	bando per Operazioni di Importanza Strategica – OIS, Numero ID progetto	
	ITHR0500565, del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-	
	Croazia 2021/2027 e dato mandato al Direttore di darne attuazione;	
	- REALIST è un progetto strategico ricadente in Priorità 2 - Ambiente condiviso verde	
	e resiliente, con Obiettivo specifico RSO2.1 - Promuovere l'adattamento ai	
	cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi di catastrofi, resilienza tenendo	
	conto degli approcci basati sugli ecosistemi;	
	- La struttura regionale delegata con DGR n. 834 del 29 luglio 2025 alla	
	partecipazione come Project partner nel progetto REALIST (PP6) è la Direzione Difesa	
	del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici, a cui è stato assegnato nell’ambito	
	del progetto REALIST per le attività di propria competenza un budget pari a €	
	619.999,96;	
	- l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV	
	opera nel progetto REALIST in qualità di Partner associato.	
	- nel mese di agosto 2025 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead	
	partner ed i partner impegnati nel progetto (tra cui la Regione del Veneto), che	
	disciplina i diritti e gli obblighi di ogni partner nell’esecuzione delle attività	
	progettuali;	
	- i capitoli individuati per far fronte alle attività previste dall’Accordo sono: capitolo	
	n. 105592 “Programma di cooperazione transfrontaliera 2021/2027 Interreg V Italia-	
	Croazia - progetto "REALIST" - quota comunitaria - trasferimenti correnti (DEC. UE	
	10/08/2022, n.5935) “ e n. 105593 “Programma di cooperazione transfrontaliera	
	2021/2027 Interreg V Italia-Croazia - progetto "REALIST" - quota statale -	
	Pag. n 4 di 19	

	trasferimenti correnti (DEC. UE 10/08/2022, n.5935) sul bilancio regionale 2025-	
	2027;	
	- la data di inizio del progetto è il 01/07/2025 e la sua durata è di 42 mesi, la fine	
	progetto è quindi prevista per il 31/12/2028 e le attività da svolgere, gli obiettivi da	
	raggiungere con relativi deliverables, indicatori e target sono illustrati nell’	
	“Application Form”;	
	- il Lead Partner del progetto di cui al punto precedente è l’Agenzia Nazionale per la	
	Meteorologia e Climatologia ITALIAMETEO;	
	- il CUP Master acquisito dal LP del progetto REALIST è C38G25000010007, mentre il	
	CUP acquisito dalla Regione del Veneto PP6 per le attività di competenza è	
	H48G25000000007;	
	CONSIDERATO CHE	
	- i soggetti pubblici promuovono la ricerca scientifica e tecnica, in relazione a quanto	
	stabilito dall’art. 9 della Costituzione italiana, coordinandosi tra loro per il	
	perseguimento dei rispettivi fini istituzionali e creando proficui meccanismi	
	pubblico-pubblico;	
	- la creazione di sinergie tra pubbliche amministrazioni su materie di interesse	
	comune è una delle priorità per i soggetti indicati, perché permette di mettere a	
	sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono	
	resi fruibili a ciascuno dei soggetti per i successivi interventi volti a soddisfare	
	efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti a ciascuno dalla legge;	
	- la Regione del Veneto, nel rispetto del principio di responsabilità nei confronti delle	
	generazioni future, opera per assicurare la conservazione e il risanamento	
	dell’ambiente, attraverso un governo del territorio volto a tutelare l’aria, la terra,	
	l’acqua, la flora e la fauna quali beni e risorse comuni.	
	Pag. n 5 di 19	

	- l’Università degli Studi di Trieste, tra i suoi obiettivi strategici, persegue lo sviluppo	
	di progetti anche in ambito internazionale nell’ambito della ricerca, partecipando a	
	reti e network strategici, con approccio interdisciplinare e collaborativo.	
	- il CNR è un Ente pubblico di ricerca nazionale con competenze multidisciplinari,	
	vigilato dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), che ha il compito di	
	realizzare progetti di ricerca scientifica nei principali settori della conoscenza e di	
	applicarne i risultati per lo sviluppo del Paese, promuovendo l'innovazione e	
	l'internazionalizzazione del "sistema ricerca" e che al suo interno il CNR-ISMAR	
	svolge attività di ricerca di base e applicata in oceanografia fisica, chimica e biologica	
	e in geologia marina con l’obiettivo di contribuire sia allo studio dei processi oceanici	
	e della variabilità climatica che allo sviluppo di sistemi/servizi per l’osservazione, la	
	protezione e la gestione sostenibile dell’ambiente marino e delle coste.	
	RITENUTO NECESSARIO	
	in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà e per utilizzare al meglio	
	le risorse e le competenze degli Enti interessati, stipulare una Convenzione ai sensi	
	dell’art.15 della Legge 7 agosto 1990 n.241, per disciplinare le attività di interesse	
	comune del <i>“Progetto REALIST - adRiatic climatE CoAstaL resilience Strategic</i>	
	<i>Taskforce nell’ambito del bando per Operazioni di Importanza Strategica – OIS</i>	
	<i>Numero ID progetto ITHR0500565 del Programma di Cooperazione transfrontaliera</i>	
	<i>Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027”.</i>	
	Tutto ciò premesso e considerato, Regione del Veneto, UNITS-MIGE e CNR-ISMAR,	
	CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:	
	ART. 1	
	(Premesse)	
	1. Le Premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, così come	
	Pag. n 6 di 19	

	gli Allegati di seguito indicati e riportati in calce:	
	Allegato 1: Descrizione delle attività;	
	Allegato 2: Descrizione dei costi della collaborazione;	
	Allegato 3: Conti dedicati in via non esclusiva alle commesse pubbliche;	
	Allegato 4: Codice etico e di comportamento;	
	Allegato 5: Elenco contatti Responsabili scientifici e amministrativi.	
	ART. 2	
	(Oggetto)	
	1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti instaurano un rapporto di collaborazione istituzionale per dare attuazione alle attività di competenza della Regione del Veneto in qualità di Partner n. 6 del <i>“Progetto REALIST - adRiatic climate CoAstaL resilience Strategic Taskforce nell’ambito del bando per Operazioni di Importanza Strategica – OIS Numero ID progetto ITHR0500565 del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027”</i> , la cui descrizione, coerente con l’Application Form di progetto approvata, è riportata nell’Allegato 1.	
	ART. 3	
	(Impegni delle Parti)	
	1. L’attuazione del presente Accordo implica lo svolgimento, da parte dei soggetti firmatari, di azioni coordinate, integrate e complementari finalizzate al raggiungimento delle attività di cui all’Allegato 1.	
	2. Le Parti mettono a disposizione risorse umane, strumentali e finanziarie, conoscenze ed esperienze pregresse e professionalità necessarie per il buon esito delle attività previste dal presente Accordo.	
	3. Le Parti svolgeranno le attività in modo congiunto, come specificato nel successivo	
	Pag. n 7 di 19	

	art. 5 sulla base di una reale ripartizione delle responsabilità pubbliche e dei compiti	
	che sono assegnati alle medesime Parti.	
	4. L'Università degli Studi di Trieste UNITS – MIGE e il CNR – ISMAR si rendono	
	disponibili a svolgere in collaborazione con la Regione del Veneto le Attività descritte	
	nell'Application Form riguardanti il PP6 RVE del Progetto REALIST per le materie di	
	propria competenza.	
	ART. 4	
	(Gruppo di lavoro e contatti)	
	1. Le Parti individuano i seguenti referenti, che sono responsabili dell'esecuzione	
	delle attività così come descritte nell'Allegato 1 e che costituiscono il Gruppo di	
	Lavoro per il presente Accordo:	
	• Regione del Veneto – Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e	
	servizi tecnici - Ing. Enrico Lorenzetti	
	• UNITS-MIGE – Prof. Giorgio Fontolan	
	• CNR-ISMAR – Dott. Christian Ferrarin	
	2. L'eventuale sostituzione dei referenti deve essere comunicata tempestivamente	
	alle altre Parti, mediante PEC, ai recapiti indicati nell'Allegato 5.	
	3. Tutte le comunicazioni e la documentazione tecnico-scientifica riguardanti il	
	presente Accordo devono essere trasmesse agli indirizzi indicati nell'Allegato 5.	
	ART. 5	
	(Modalità di esecuzione delle attività)	
	1. Le Parti concordano di regolamentare il rapporto di collaborazione declinandolo,	
	per le diverse attività di cui all'art. 2 nei modi descritti all'Allegato 1, come segue:	
	a) Regione del Veneto provvede alla gestione amministrativa e finanziaria del	
	progetto REALIST, a tenere i rapporti con il Lead partner ed altri partner del progetto,	
	Pag. n 8 di 19	

	con gli Enti ed Istituzioni e Associazioni interessate dal Progetto, nonché a tutte le	
	Attività nei modi descritti nell'Allegato 1 al presente Accordo;	
	b) UNITS-MIGE provvederà allo sviluppo e implementazione dei modelli	
	morfodinamici per definire la vulnerabilità e la risposta morfologica della costa ai	
	forzanti esterni (mareggiate e acque alte), nonché a tutte le Attività nei modi descritti	
	nell'Allegato 1 al presente Accordo;	
	c) CNR-ISMAR provvederà allo sviluppo e all'implementazione di modelli numerici	
	per la simulazione delle dinamiche delle mareggiate e alla realizzazione di una	
	sperimentazione di sistema di allertamento EWS, nonché a tutte le Attività nei modi	
	descritti nell'Allegato 1 al presente Accordo;	
	2. Ogni elemento di criticità, che dovesse eventualmente emergere nel corso dello	
	svolgimento delle attività e che possa incidere sui tempi di realizzazione, deve essere	
	tempestivamente comunicato ai referenti di cui all'art. 4.	
	3. Le Parti si impegnano a rispettare la normativa vigente sia in tema di reclutamento	
	del personale, che a vario titolo effettuerà le attività oggetto del presente Accordo,	
	sia per gli approvvigionamenti di beni e servizi che dovranno rispettare le procedure	
	previste dal D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nonché le regole del Programma di	
	Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027.	
	4. Le Parti effettueranno il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e	
	la valutazione di congruenza con la tempistica e gli obiettivi del progetto attraverso	
	i responsabili del Gruppo di Lavoro di cui all'art. 4.	
	5. In seguito alla consegna dei dati e dei prodotti delle attività congiunte di cui	
	all'Allegato 1, le Parti potranno indicare eventuali necessità di integrazione, nonché	
	nuove indicazioni per il proseguimento delle attività.	
	Pag. n 9 di 19	

	ART. 6	
	(Luogo di svolgimento delle attività)	
	1. Le attività oggetto dell'Accordo sono svolte presso le sedi istituzionali delle Parti,	
	nei siti pilota che saranno individuati per la realizzazione del progetto e presso le sedi	
	in cui saranno svolte le Attività di Progetto di cui all'Allegato 1.	
	ART. 7	
	(Durata)	
	1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, coincidente	
	con la data di apposizione dell'ultima firma.	
	2. Le attività del presente Accordo dovranno essere sviluppate coerentemente con	
	quelle previste dal programma del Progetto REALIST e avranno termine con la	
	conclusione dello stesso.	
	ART. 8	
	(Riparto dei costi e rapporti finanziari tra le Parti)	
	1. Per il complesso delle attività descritte nel Progetto di cui all'Allegato n. 1, la	
	Regione del Veneto rende disponibile in via di anticipazione le spese che saranno	
	sostenute dai due enti di ricerca per l'attuazione del presente Accordo un importo	
	complessivo massimo pari a € 260.000,00 (euro duecentosessantamila/00), da	
	erogare a titolo di contributo nei modi specificati nell'Allegato 2 al presente Accordo,	
	come segue:	
	- a favore di UNITS-MIGE un contributo pari a € 130.000,00 (euro	
	centotrentamila/00);	
	- a favore di CNR-ISMAR un contributo pari a € 130.000,00 (euro	
	centotrentamila/00);	
	2. Poiché l'oggetto dell'Accordo è strettamente connesso con l'attività istituzionale	
	Pag. n 10 di 19	

	svolta dalle Parti ed il contributo si configura quale compartecipazione alle spese e	
	non come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario, il	
	contributo stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e	
	4, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e ss.mm.ii.	
	3. Al fine di garantire la corretta esecuzione delle attività oggetto del presente	
	Accordo, la Regione del Veneto si impegna a corrispondere a favore delle Parti	
	beneficiarie i contributi nei modi indicati nell'Allegato 2.	
	4. I contributi verranno corrisposti dalla Regione del Veneto, previa predisposizione	
	e trasmissione da parte delle Parti beneficiarie della seguente documentazione	
	inoltrata alla PEC della Regione del Veneto:	
	- una richiesta formale debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;	
	- una dichiarazione attestante la destinazione esclusiva dei contributi alle attività	
	previste dal presente Accordo;	
	- l'impegno alla rendicontazione dettagliata dell'utilizzo dei contributi secondo	
	quanto previsto al successivo comma 6.	
	5. La Regione del Veneto, a seguito di esito positivo della verifica della	
	documentazione di cui al comma 4, corrisponde il contributo entro 30 (trenta) giorni	
	dalla ricezione delle richieste sui conti indicati all'Allegato 3 al presente Accordo.	
	6. Nei termini indicati nell'Allegato 2 le Parti dovranno presentare un'apposita	
	documentazione per l'accertamento delle Attività eseguite secondo il Piano di lavoro	
	di cui all'Allegato 1 al presente Accordo, costituita da una relazione tecnica e	
	amministrativa che attesti:	
	- lo stato di avanzamento delle attività previste nell'Accordo;	
	- le spese sostenute nel periodo di riferimento, corredate da idonea	
	documentazione giustificativa (es. fatture, mandati di pagamento, quietanze);	
	Pag. n 11 di 19	

	- eventuali criticità, modifiche o ritardi riscontrati nell’attuazione del programma.	
	7. La Regione del Veneto si riserva la facoltà di richiedere integrazioni o chiarimenti entro ulteriori 15 giorni.	
	8. Il contributo potrà essere revocato, in tutto o in parte, e le somme anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali maturati, dovranno essere restituite dalla Parte beneficiaria nei seguenti casi:	
	a) mancata realizzazione, anche parziale, delle Attività di cui all’Allegato 1;	
	b) utilizzo delle somme per finalità diverse da quelle previste;	
	c) mancata o irregolare rendicontazione delle spese;	
	d) accertamento di irregolarità o dichiarazioni mendaci.	
	9. Le Parti si impegnano a:	
	- non beneficiare, per le attività oggetto del presente Accordo, di contributi che risultino, ai sensi di altre norme regionali, nazionali o comunitarie, incompatibili con il contributo erogato dalla Regione del Veneto;	
	- mantenere per cinque anni, decorrenti dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione inerente ai giustificativi di spesa e ai pagamenti effettuati e a consentire, se richiesto, l’accesso a tali documenti e la loro verifica da parte della Regione del Veneto o di organi a ciò legittimati per legge.	
	10. Il contributo trasferito dovrà essere contabilizzato secondo le regole della contabilità pubblica, su apposita voce di bilancio dedicata, e utilizzato esclusivamente per le finalità previste dal presente Accordo.	
	ART. 9	
	(Tracciabilità dei flussi finanziari)	
	1. Le Parti si assumono l’obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del presente Accordo.	
	Pag. n 12 di 19	

	2. Qualora le transazioni relative al presente Accordo di collaborazione siano	
	eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., ovvero di	
	strumenti considerati idonei a garantire la piena tracciabilità dei pagamenti, il	
	presente Accordo si intende risolto di diritto.	
	3. Le Parti comunicano che i conti dedicati in via non esclusiva alle commesse	
	pubbliche di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136, le generalità e il codice	
	fiscale delle persone delegate ad operare su di essi sono quelli indicati nell'Allegato	
	3 al presente Accordo.	
	ART. 10	
	(Utilizzazione e pubblicazione dei risultati)	
	1. I risultati provenienti dalle attività del presente Accordo sono resi disponibili alle	
	Parti.	
	2. Le modalità di diffusione e di utilizzo dei dati sono definite di comune accordo.	
	3. I dati finali e i prodotti finali delle attività sono resi disponibili a chiunque ne faccia	
	richiesta, nel rispetto di quanto stabilito ai sensi dei commi 1 e 2.	
	4. Tutte le Parti possono liberamente utilizzare i dati e i prodotti finali del presente	
	Accordo per i propri compiti istituzionali, anche attraverso presentazioni a	
	conferenze e pubblicazioni scientifiche, avendo l'accortezza di citare le controparti.	
	5. La ricerca non dà luogo a risultati brevettabili o che possano determinare oneri a	
	carico dei possibili utilizzatori dei dati e prodotti finali delle attività.	
	ART. 11	
	(Trattamento del personale e obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi	
	di lavoro)	
	1. Ciascuna Parte provvede alle coperture assicurative di legge del proprio personale	
	che, in virtù del presente Accordo, viene chiamato a frequentare i siti, i luoghi,	
	Pag. n 13 di 19	

nonchè le sedi per l'esecuzione delle attività.

2. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che vengono di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

3. In relazione ai rischi specifici presenti nella sede ospitante, gli obblighi nei confronti del personale ospitato relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., compresa la fornitura dei dispositivi di protezione individuale, sono attribuiti alla Parte ospitante.

4. Il personale delle Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

ART. 12

(Copertura assicurativa)

1. Ciascuna Parte dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere. I dettagli delle polizze assicurative possono essere richiesti dalle Parti scrivendo ai recapiti indicati nell'Allegato 5 al presente Accordo.

2. Ciascuna Parte garantisce, altresì, che il proprio personale (docenti, ricercatori e tecnici) gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

	ART. 13	
	(Adempimenti in caso di sinistro)	
	1. Laddove per l’esecuzione dell’attività oggetto del presente Accordo sia previsto lo	
	scambio di personale e/o di attrezzature, ciascuna Parte si impegna a segnalare	
	immediatamente alla/e Parte/i di appartenenza del/i soggetto/i coinvolto/i ogni	
	sinistro che dovesse eventualmente verificarsi durante lo svolgimento dell’attività	
	(specificando il numero di polizza assicurativa di riferimento), in modo da consentire	
	alla/e stessa/e di effettuare la relativa denuncia nei termini previsti dalla legge o dal	
	contratto di assicurazione.	
	ART. 14	
	(Codice Etico e di Comportamento)	
	1. Le Parti dichiarano di aver reciprocamente preso piena e completa visione dei	
	codici etici e di comportamento elencati nell’Allegato 4.	
	2. Le Parti si impegnano, per tutta la durata del presente Accordo e per tutte le	
	attività ad esso comunque riferibili, a tenere una condotta in linea con i principi	
	contenuti nei suddetti codici, nonché a farli conoscere e a farvi attenere i propri	
	dipendenti e collaboratori e chiunque partecipi all’esecuzione dell’Accordo di	
	collaborazione stesso, osservando e facendo osservare ai citati soggetti un	
	comportamento ad essi pienamente conforme e che non risulti lesivo dell'immagine	
	e, comunque, dei valori morali e materiali in cui le Parti si riconoscono e che	
	applicano nell’esercizio della propria attività, anche con riferimento ai rapporti con	
	terzi.	
	3. Resta espressamente inteso che, qualora nelle attività del presente Accordo una	
	Parte e/o propri dipendenti e/o collaboratori attuino comportamenti illeciti in	
	violazione dei codici suindicati, tali comportamenti costituiscono inadempimento	
	Pag. n 15 di 19	

contrattuale.

ART. 15

(Recesso)

1. Le Parti possono recedere dal presente Accordo esclusivamente per sopravvenute modifiche normative o altre ragioni di pubblico interesse, mediante comunicazione da trasmettere con PEC, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni;

2. Nel caso di recesso, le Parti regolano le eventuali spese sostenute ed impegnate, in base all'art. 8 dell'Accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso con l'impegno da parte delle Parti a restituire, nel termine dei 30 (trenta) giorni dalla richiesta, le eventuali somme percepite e non dovute.

ART. 16

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente atto in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. n. 196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali», così come modificato dal D.lgs. 101/2018 e dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR n. 679/2016.

2. Con riferimento al trattamento dei dati personali acquisiti durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti operano, in qualità di titolari autonomi del trattamento, unicamente per le finalità ad esso connesse, come previsto dall'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, messa a disposizione degli interessati, pubblicata sui rispettivi siti istituzionali.

	Articolo 17	
	(Riservatezza)	
	1. Le Parti si impegnano a considerare come riservate e confidenziali le informazioni	
	reciprocamente scambiate connesse allo svolgimento del presente Accordo, nonché	
	a proteggere tali informazioni con il principio di buona fede, usando precauzione e	
	tutela non inferiori a quelle utilizzate per le proprie informazioni confidenziali e	
	comunque con un livello di diligenza necessaria in conformità alla natura delle stesse.	
	ART.18	
	(Controversie)	
	1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa	
	nascere dalla esecuzione del presente Accordo.	
	2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, il giudice	
	amministrativo ha competenza esclusiva per qualsiasi controversia relativa allo	
	svolgimento del presente Accordo ex art. 133, comma 1, lett. a) n. 2) del D. Lgs. 02	
	luglio 2010, n. 104.	
	ART. 19	
	(Registrazione e imposta di bollo)	
	1. L'Accordo, perfezionato in forma elettronica, sarà registrato in caso d'uso e a tassa	
	fissa ai sensi del DPR n. 131/1986.	
	2. Il presente Accordo è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'art. 2, comma 1 del	
	DPR n. 642/1972 e al suo versamento provvede la Regione del Veneto come segue:	
	Liquidazione n. 029369 del 02/12/2025, per l'importo di € 144,00, a favore	
	dell'Agenzia delle Entrate	
	Pag. n 17 di 19	

	ART. 20	
	(Clausole finali)	
	1. Per quanto non regolato dalle disposizioni del presente Accordo, lo stesso è disciplinato da quanto previsto dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia.	
	2. L’Accordo contiene la complessiva volontà delle Parti in merito all’oggetto dello stesso e sostituisce e supera, integralmente e a qualsiasi effetto, ogni precedente accordo, anche verbale, tra le stesse intercorso.	
	3. Qualsiasi modifica all’Accordo dovrà risultare da atto scritto, firmato per accettazione dai rappresentanti legali delle Parti.	
	ART. 21	
	(Firma digitale)	
	1. Il presente Accordo è firmato digitalmente, in un unico originale, ai sensi del D. Lgs. 07.03.2005, n. 82; esso sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.	
	Allegati:	
	Allegato 1: Descrizione delle attività;	
	Allegato 2: Descrizione dei costi della collaborazione;	
	Allegato 3: Conti dedicati in via non esclusiva alle commesse pubbliche;	
	Allegato 4: Codice etico e di comportamento;	
	Allegato 5: Elenco contatti Responsabili scientifici e amministrativi.	
	Letto, approvato e sottoscritto	
	Per la Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici	
	(Il Direttore, dott. ing. Vincenzo Artico)	
	Pag. n 18 di 19	

Per l'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze

(Il Direttore, Prof. Stefano Parolai)

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine

(Il Direttore, Mario Sprovieri)

ALLEGATO 1 – Descrizione delle attività

Il progetto REALIST contribuisce direttamente alla Gestione Integrata delle Zone Costiere e alla Pianificazione dello Spazio Marino attraverso azioni pilota mirate a supporto dello sviluppo costiero sostenibile e della resilienza nella regione adriatica. Queste iniziative pilota dimostrano soluzioni pratiche e adattabili per la gestione delle risorse costiere e marine, affrontando specifiche sfide locali e allineandosi agli obiettivi più ampi della Gestione Integrata delle Zone Costiere e alla Pianificazione dello Spazio Marino. Le principali azioni pilota si concentrano sullo sviluppo di strategie adattive per le aree costiere ad alto rischio. La Regione del Veneto mira a sviluppare e testare in due aree strategiche lungo la costa veneta, con diversa esposizione alle mareggiate e alle strutture di difesa, un protocollo per il monitoraggio e la modellazione accurati dell'impatto delle mareggiate intense sulle dinamiche e sulla forma della costa, in grado di prevedere l'evoluzione della linea di costa. Il progetto propone modelli collaborativi che coinvolgono gli stakeholder locali nei processi di pianificazione territoriale, promuovendo un approccio condiviso alla gestione costiera che garantisca l'allineamento con i principi della Gestione Integrata delle Zone Costiere. Potenziando i Sistemi di Allerta Precoce (EWS) e aprendo la strada all'istituzione dell'Osservatorio Climatico del Mare Adriatico, REALIST fornisce un quadro per il monitoraggio ambientale in tempo reale e la pianificazione basata sui dati, strumenti essenziali per un processo decisionale informato nelle zone costiere.

Le attività di progetto sono descritte nel Application Form. In particolare, all'interno del Work Package 3 è presente l'Activity 3.3 - Local pilots on Coastal protection da sviluppare al Periodo 3 (dal 13-esimo al 18-esimo mese dalla data di inizio del progetto) e al Periodo 5 (dal 25-esimo al 30-esimo mese dalla data di inizio del progetto), che prevede:

“L'obiettivo del progetto pilota è sviluppare e testare in due aree di interesse lungo la costa veneta (Bibione e Rosolina, con diversa esposizione alle mareggiate e alle opere di difesa) un protocollo per il monitoraggio e la modellazione accurati dell'impatto delle mareggiate intense sulla dinamica e la forma della costa, in grado di prevedere l'evoluzione della linea di costa. L'approccio osservativo integrerà dati provenienti da stazioni di monitoraggio offshore (mareografo e boa ondosa), onshore (webcam costiera) e rilievi topo-batimetrici in situ ad alta risoluzione, pre e post evento (utilizzando Lidar su droni e scansione multibeam). Il set di dati osservativi sarà inoltre utilizzato per sviluppare e testare modelli numerici costieri ad alta risoluzione, specifici per ciascun sito, accoppiando modelli idrodinamici, ondosi e morfodinamici. Il sistema di modellazione costiera validato può essere integrato nei sistemi EWS esistenti per fornire previsioni e allerte di impatto.”

I Deliverables da raggiungere sono i seguenti:

D.3.3.1 - Pilot Implementation methodology on coastal protection. Descrive l'approccio metodologico utilizzato per progettare e attuare le misure di protezione costiera. Approfondisce la selezione di tecniche e tecnologie specificamente adatte a mitigare l'erosione costiera, salvaguardare gli ecosistemi e migliorare la resilienza agli eventi meteorologici estremi. (Period 3, 13 – 18)

D.3.3.2 – Insights report on coastal protection. Fornisce una panoramica dei meccanismi di governance, descrivendo in dettaglio le strutture collaborative e i ruoli dei principali stakeholder. Include approfondimenti sulle sfide affrontate e le lezioni apprese, offrendo una guida preziosa per adattare e ampliare queste soluzioni di protezione costiera in altre aree vulnerabili. (Period 5, 25 – 30)

L'Università degli Studi di Trieste UNITS – MIGE e il CNR – ISMAR si rendono disponibili a svolgere in collaborazione con la Regione del Veneto le Attività descritte nell'Application Form riguardanti il PP6 RVE del Progetto REALIST per le materie di propria competenza.

Nella tabella 1 sono descritte le attività che dovranno essere sviluppate nei termini previsti dal Progetto REALIST dalle Istituzioni coinvolte ed il periodo di esecuzione:

TABELLA 1

Tipologia di attività:	Obiettivo:	N. attività	Nuova descrizione attività	Deliverable:	Istituzioni coinvolte:	Ordine temporale (indicativo):
1. Analisi del contesto e raccolta dati di base	Disporre di un quadro conoscitivo completo e aggiornato dell'area di intervento.	1	Rilievi topografici e batimetrici delle zone pilota al tempo 0.	D.3.3.1	UNITS CNR-ISMAR	1
		2	Campionamento e analisi granulometrica dei sedimenti (spiaggia, fondale, dune) per definire la mobilità del materiale ed eventuale compatibilità per i ripascimenti	D.3.3.1	UNITS	1
		3	Reperimento delle risorse, procedure di appalto per acquisizione e installazione delle webcam costiere e i rilievi batimetrici. Accordi con Enti proprietari di strutture per le installazioni. Allacciamenti e sistema di gestione da remoto. manutenzione impianti.	D.3.3.1	Regione del Veneto UNITS	2
		4	Analisi di dati da database meteorologici e oceanografici (vento, onde, marea, pressione), raccolta di dati su eventi estremi (mareggiate passate) e documentazione degli impatti registrati durante le mareggiate (erosione, allagamenti, danni).	D.3.3.1	UNITS CNR-ISMAR (in collaborazione con RVE-ARPAV)	3
		5	Raccolta dati fisico-evolutivi della fascia costiera (variazioni della linea di riva, tassi di erosione e accrescimento desunti da informazioni e analisi di dati cartografici, aerofotogrammetrici e batimetrico-topografici), incluso uso del suolo, ambiti di tutela ambientale e censimento delle infrastrutture (dighe, pennelli, frangiflutti, edifici costieri) che influenzano le dinamiche sedimentarie. I dati confluiranno in un database da organizzare ai fini della definizione della vulnerabilità e rischio (Attività 7 e 8).	D.3.3.1	UNITS	3
		6	Design del monitoraggio dinamico della costa mediante rilievi topo-batimetrici e analisi dei dati da webcam: prima fase dei rilievi post-evento per confrontare i cambiamenti morfologici della costa.	D.3.3.1	UNITS CNR-ISMAR	4
		7	Creazione di database geospaziali in GIS (Sistemi Informativi Geografici) per integrare e analizzare i dati raccolti.	D.3.3.1	UNITS	5
		8	Analisi dei fattori di pressione (urbanizzazione, opere rigide esistenti, turismo, variazioni climatiche), analisi delle criticità e valutazione della vulnerabilità e del rischio costiero. Determinazione degli scenari di rischio a breve, medio e lungo termine.	D.3.3.1	UNITS CNR-ISMAR	6
2. Identificazione e valutazione delle soluzioni progettuali	Selezionare le misure più adatte, efficaci e sostenibili per il contesto.	9	Coinvolgere enti locali e stakeholder per definire gli obiettivi condivisi con incontri partecipativi con operatori turistici, enti locali.	D.3.3.1	Regione del Veneto UNITS CNR-ISMAR	5
		10	Analisi delle ipotesi di intervento per la mitigazione dei processi erosivi.	D.3.3.1	UNITS CNR-ISMAR	6
3. Modellazione numerica e simulazione degli interventi	Prevedere il comportamento delle soluzioni proposte e ottimizzare la progettazione.	11	Implementazione di modelli idrodinamici che simulano il moto ondoso, le correnti e le variazioni del livello marino (es. SHYFEM, WW3, MIKE21), modelli morfodinamici che simulano l'evoluzione morfologica della costa (es. Xbeach) in risposta ai forzanti esterni (onde, maree, vento, sedimenti)	D.3.3.1	CNR-ISMAR	3
		12	Validazione e calibrazione dei modelli su eventi passati con dati misurati (livelli e onda), test di sensibilità dell'influenza di alcune variabili (tipologia di sedimenti, intensità onde, ecc.).	D.3.3.1	CNR-ISMAR	3
		13	Simulazioni di alcuni scenari selezionati di cambiamento climatico (innalzamento del livello medio del mare e variazione delle condizioni meteo-marine) e di interventi di mitigazione mediante opere di difesa (e.g., soffolte, ripascimenti, barriere naturali).	D.3.3.1	UNITS CNR-ISMAR	5
		14	Valutazione degli effetti del cambiamento climatico e delle misure di mitigazione sulla linea di costa, sulla dinamica dei sedimenti e sul rischio di allagamento.	D.3.3.1	UNITS CNR-ISMAR	6
4. sistema di allertamento (EWS – Early Warning System)	Sperimentazione di un sistema di allertamento (EWS – Early Warning System) efficace e coordinato con il Centro Funzionale Decentrato (CFD) per la previsione degli eventi di mareggiata	15	Sviluppo e implementazione di modelli operativi idrodinamici e onda per la previsione dello stato del mare, marea, storm surge.	D.3.3.2	CNR-ISMAR	4
		16	Verifica dei sistemi previsionali tramite analisi post-evento, con tarature effettuate mediante ricognizioni dirette. Aggiornamento periodico e ottimizzazione delle soglie di allerta attualmente in fase di definizione da parte del CFD - anche in relazione a contesti territoriali particolarmente critici e vulnerabili	D.3.3.2	Regione del Veneto UNITS CNR ISMAR	5

ALLEGATO 2 – Descrizione dei costi della collaborazione

In Tabella si riporta il contributo previsto per le Parti beneficiarie per l'esecuzione delle attività di cui all'Allegato 1 dell'Accordo.

Le voci di costo comprendono tutte le spese a carico degli Enti per l'esecuzione delle attività di cui all'Allegato 1, quali l'impegno di personale strutturato e non strutturato, spese di missione per materiale di consumo, consulenze, spese per attrezzature scientifiche e/o informatiche dedicate nella misura della quota d'uso effettivamente utilizzata sul progetto (quota di ammortamento), nonché spese generali di volta in volta necessarie per lo svolgimento delle attività.

Istituzione	Distribuzione temporale dei contributi che dovrà trasferire la Regione del Veneto					
	1° Termine - entro giugno 2026	2° Termine - entro dicem- bre 2026	3° Termine - entro giugno 2027	4° Termine - entro dicem- bre 2027	5° Termine - entro giugno 2028	Totali
UNITS-MIGE	25.000,00	20.000,00	30.000,00	25.000,00	30.000,00	130.000,00
CNR-ISMAR	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	30.000,00	130.000,00
TOTAL	50.000,00	45.000,00	55.000,00	50.000,00	60.000,00	260.000,00

Di seguito si riportano i termini per l'invio della documentazione e rendicontazione di cui all'art. 8 comma 6 dell'Accordo alla Regione del Veneto per l'accertamento delle Attività eseguite secondo il Piano di lavoro di cui all'Allegato 1:

documentazione e rendicontazione relativa al 1° Termine: entro 20 gg. dal 01 giugno 2026

documentazione e rendicontazione relativa al 2° Termine: entro 20 gg. dal 01 dicembre 2026

documentazione e rendicontazione relativa al 3° Termine: entro 20 gg. dal 01 giugno 2027

documentazione e rendicontazione relativa al 4° Termine: entro 20 gg. dal 01 dicembre 2027

documentazione e rendicontazione relativa al 5° Termine: entro 20 gg. dal 01 giugno 2028

ALLEGATO 3 – Conti dedicati

Beneficiario	Conto	Delegato
CNR-ISMAR	Contabilità speciale infruttifera c/o Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma n° 167369 per l'incasso delle entrate derivanti dalle amministrazioni dello Stato e dalle Amministrazioni del settore pubblico allargato IBAN: IT.12.H.01000.03245.348300167369	
UNITS-MIGE	Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato Conto di Tesoreria Unica dell'Università degli Studi di Trieste IBAN: IT75G0100004306TU0000008785 Necessario precisare la causale "corrispettivo rim- borso spese progetto REALIST-MIGE Fontolan".	

ALLEGATO 4 – Codice etico e di comportamento

CNR-ISMAR	Codice di comportamento del CNR	https://www.cnr.it/it/disposizioni-general
UNITS-MIGE	Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste	https://amm.units.it/normativa/regolamenti/regolamento-53772
Regione Veneto	Codice di Comportamento DGR n. 1266 del 03 luglio 2012	https://www.regione.veneto.it/web/cug/codice-di-comportamento

ALLEGATO 5– Contatti per la gestione scientifica e amministrativa

Le Parti di seguito specificano i contatti per la gestione scientifica ed amministrativa del presente Accordo:

Regione Veneto

Referente tecnico: ing. Enrico Lorenzetti

E-mail: enrico.lorenzetti@regione.veneto.it

Aspetti tecnico-amministrativi: ing. Luca Calamosca

E-mail: luca.calamosca@regione.veneto.it

PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Università di Trieste – Dipartimento di Matematica Informatica e Geoscienze

Referente tecnico: Prof. Giorgio Fontolan

E-mail: fontolan@units.it

Aspetti amministrativi: dr.ssa Dajana Lakic

E-mail: DAJANA.LAKIC@units.it

PEC: dmg@pec.units.it

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine

Referente tecnico: Dott. Christian Ferrarin

E-mail: christian.ferrarin@cnr.it

Aspetti amministrativi: Dott.ssa Giulia Bologna

E-mail: giulia.bologna@cnr.it, progetti@ismar.cnr.it

PEC: protocollo.ismar@pec.cnr.it